

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporziona.
Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Udine, 2 agosto

Un telegramma da Londra annuncia essere Gladstone ammalato, e crediamo che non trattisi di malattia diplomatica come quelle che assalivano di tratto in tratto il Gran Cancelliere dell'Impero germanico. E ce ne dispiace, dacchè lo stato degli affari è oggi tale, che richiedesi la massima attività a disbrigliare la matassa; di più come dicevamo nel penultimo Diario, all'Inghilterra spetta su essi la massima ingenuità, dacchè fu la politica di Gladstone che li condusse a questo punto.

La stampa estera ed il telegiro si occupano anche oggi delle cose dell'Albania, e di quelle della Bulgaria e della Rumelia orientale.

Secondo il *Temps*, la Russia e Gladstone incoraggiano quel movimento rivoluzionario dei Bulgari che tende all'unione della Rumelia orientale con la Bulgaria. Secondo, poi, un telegramma da Belgrado, i torbidi minacciamenti l'Albania hanno costretto la Serbia a mandare un corpo d'armata al confine. Dunque, malgrado le intenzioni bene vole delle Potenze da un momento all'altro può scoppiare la favilla che desterà un grande incendio. Anche il *Temps*, come sempre dicemmo noi, afferma essere la situazione piena di pericoli, e crede inevitabile la prossima rovina dell'Impero degli Osmanli.

Oggi abbiamo ricevuto un telegramma da Parigi sulle elezioni di domenica dei Consiglieri generali e sinora si conoscono 507 risultati, tra cui 357 repubblicani, 124 conservatori, oltre 26 balottaggi; quindi 75 seggi furono guadagnati dai repubblicani.

(Nostra corrispondenza).

Roma, 1. agosto.

Udine ha superata Roma, provvedendo i suoi cittadini di un bagno pubblico, costruito secondo le regole dell'igiene e dalla comodità; mentre Roma — che offre all'ammirazione dei visitatori le superbe rovine delle terme di Caracalla, di Diocleziano, di Tito, nelle quali erano profusi i tesori d'arte e dominava il lusso più sfrenato, nel quale gareggiavano i dominatori del mondo, i semidei, durante gli ozii che loro concedevano le chiuse porte del tempio di Giove — Roma, la Capitale d'Italia, non ha ora se non delle meschinissime capanne sul biondo, o sporco, Tevere.

Non si può negare che questo Comune abbia, dal 1870 in poi, compiuti grandi lavori e che tutti i rami dei pubblici servizi siano migliorati di molto.

La nettezza delle vie lascia poco a desiderare ed ogni giorno la città si va trasformando, pulendosi, ampliandosi.

I nuovi quartieri sull'Esquilino, sul Viminale, al Castro Pretorio sono animatissimi e già vi trovano una comoda residenza molte migliaia di abitanti. La *Trastevere* — così chiamata dai buontemponi, perchè in massima parte abitano colossi i nuovi impegnati — è già la parte più pulita ed elegante di Roma: l'aria buona, e gli importanti Uffizi pubblici che si trovano in quei quartieri, assicurano loro un rapido sviluppo; infatti si può dire che quasi ogni giorno viene compiuto qualche nuovo fabbricato e vengono gettate le fondamenta ad un altro. Anche i lavori per i Lungo-Tevere progettano, ed altrettanto per nuovo quartiere ai Prati di Castello;

in complesso si può osservare una grande attività nei lavori d'ogni genere, coscchè ora principiano a ribassare anche le piazze che erano carissime. Però non c'è da fare nessun danno a questo Municipio, giacchè con mezzi molto maggiori ed in condizioni migliori — essendo stabilita qui la Capitale in modo definitivo — fece in dieci anni, relativamente e forse anche assolutamente, molto meno di quello che abbia fatto Firenze in cinque anni, ed ancora siamo molto lontani dall'avere le comodità delle quali godono Milano e Torino. Per esempio ancora non abbiamo qui nessun luogo di ritrovo, se non la Piazza Colonna, ove delle migliaia di persone si sforzano di divertirsi nell'estate, mentre suona alla sera la banda, passeggiando sul pessimo selciato e facendo un bagno caldo. Di giardini non se ne parla neanche: se volete vedere un po' di verde dovete andare al Pincio od a San Pietro in Montorio, che stanno presso le mura della città, mentre nel centro non v'è se non un tentativo di giardino a Piazza S. Marco, dietro il Palazzo di Venezia: del Palazzo dei Cesari, dove c'è qualche pianta, non si può profitare, è lontano, e nei giorni feriali si deve pagare per entrarvi.

L'altro giorno ottenni dell'ingegnere Sfondrini il permesso di visitare il nuovo teatro Costanzi, presso la grande via Nazionale. Fra qualche mese questo grande politeama verrà inaugurato, ed allora avremo finalmente un teatro degno della Capitale, mentre ora abbiamo 16,017 baracche più o meno piccole e pulite.

In tali condizioni si spiega facilmente la straordinaria affluenza che si osserva verso sera e nei giorni festivi fuori della città, nelle osterie e nelle vicine stazioni balneari. Nelle feste, specialmente, la ferrovia di Frascati, di Albano, quella di Fiumicino, quella di Palo e Civitavecchia, il tramvai a vapore delle Acque Albule e di Tivoli ed il tramvai a cavalli di Ponte Molle trasportano fuori di Roma una quantità straordinaria di persone, le quali, almeno una volta per settimana, vogliono sottrarsi al calore eccessivo concentrato nella città. Le gite preferite sono quelle a Tivoli ed al mare. Il tramvai a vapore da Roma a Tivoli è collocato lungo il margine della strada provinciale ed in un'ora e mezzo circa percorre trenta chilometri, superando facilmente le rapide curve e le grandi differenze di livello. Tivoli ha riacquistato nuova vita, ed uno straordinario numero di forestieri corre là da Roma per visitare le famose cascate di una bellezza ed imponenza indescribibile, fermandosi poi, al ritorno, a prendere un bagno nelle Acque Albule, che sono cariche moltissimo di zolfo e tiepide.

I bagni di mare si prendono preferibilmente a Fiumicino od a Palo, che stanno ad una trentina o poco più di chilometri da Roma; il viaggio è breve, un'ora di ferrovia, ma la spiaggia e gli stabilimenti non hanno nulla da fare col Lido di Venezia e... con Grado.

Solo a Civitavecchia si trovano dei buoni stabilimenti balneari, ma neanche colà la spiaggia è bene adatta, e di più il viaggio è un po' lungo: tre ore, circa. Per tutto ciò i ricchi se ne vanno d'estate fuori di Roma e non

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSEZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbonamento. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea. Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnan N. 13. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercato Vecchio.

— I gesuiti della Rue de Sevre a Parigi, sono ritornati tranquillamente nelle loro celle uno ad uno senza essere molestati, e sotto l'occhio paterno di Andrieux ministro di polizia. Essi si limitano a non confessare apertamente ed a non celebrare le loro messe, che nella piccola speciale capella, dove gli utensili del culto cattolico sono stati trasportati or fa un mese. La stampa liberale è unanime nel chiedere al Governo perché allora si espulsero il 30 giugno.

Dalla Provincia

S. Daniele del Friuli, 1 agosto 1880.

La virtù splende da sè stessa; ma il ravvivarne la fiamma è d'esempio e ne comunica, senza avvederci, le sue preziose scintille. Ed è vero l'antico detto:

Veniet hora mortis, sed virtus manet.

Rimescolando le carte di famiglia, ho trovato un bellissimo discorso autografo, inedito, dell'ora defunto egregio dottor Plaiano G. B., cittadino udinese, già Pretore di S. Daniele e poi Consigliere presso codesto Tribunale, da lui rivolto nel 16 ottobre 1866 ai Sindaci di questo Distretto in occasione del loro giamento.

E un discorso, a mio umile parere, bello e nella sostanza e nella forma, e di più può dirsi una vera autobiografia del compianto dottor Plaiano, quale ottimo cittadino e ottimo patriota, che per suo integro carattere, per sapere, per le sue virtù e per l'affetto, dirò filiale, che nutriva a S. Daniele, fu proclamato cittadino ad *honorem* e onorato dalla fiducia di questi Elettori che lo elessero Consigliere comunale e poi anche Consigliere provinciale.

Per ciò, io credo che questa pubblicazione postuma, sarà qui gradita moltissimo, e la spedisco adunque per l'inserzione nel reputato di *Lei Giornale*, fidente d'esserne favorito; di che io le sarò sempre riconoscente, poichè con ciò mi è porto il mezzo di onorare la memoria dell'egregio uomo e di offrire un fiorellino alla venerata tomba di lui, che esso è e sarà perennemente legato da ricordanze d'affetto nella mia famiglia, essendo stato intrinsecamente amico di mio padre, ora pure estinto; per cui ancor io partecipava della sua affabilità, o dirò meglio confidenza. Le ripeto grazie del favore, e me. Le protesto

Obb.mo e dev.mo
Fabris Editore.

AUTOGRAFO

Signori,

Onorato dall'illusterrissimo Commissario del Re, del nobile incarico di assumere dalle Signorie Vostre il giuramento d'ufficio quali Sindaci dei Comuni di questo Distretto, nel mentre con tutta compiacenza ed affetto, adempio al compito affidatomi, prisa di ammonirvi sull'importanza e santità di quel giuramento, mi permetto far precedere queste brevi parole.

Signori,

L'unità della Patria nostra può dirsi materialmente compiuta — ora a noi Italiani interessa formare un'Italia civile, morale, prospera, operosa — una Italia che si ricollochi alla testa della civiltà europea a cui è chiamata dalla sua posizione, dalla sua Storia, dal volere di Dio.

Se in passato ogni libera e buona idea era delitto ed isteriliva perché, o

soffocata al suo nascere, od impedita nell'esecuzione, ora quella abborrita e corrotta dominazione cessò, e sotto il regime liberale del magnanimo nostro Vittorio Emanuele, ogni vecchiume, ogni putrido avanzo deve essere seppellito per sempre.

E anche a Voi, o signori Sindaci, in questa vita nuova della Nazione italiana, è serbato un bell'ufficio, di promuovere cioè le imprese economiche, i progressi dell'agricoltura e dell'industria paesana, l'istruzione ed il lavoro in ogni classe di cittadini, di mettere insomma il moto in tutto, poichè appunto il movimento deve guarire l'Italia e farla rifiorire, se una dominazione barbara osò condurla alla decadenza, e farla vile e serva.

Scevra sia il vostro seggio di passioni partigiane, astiose, od inspirate da interessi parziali, da personali ambizioni — una sia la vostra azione, uno lo scopo vostro, e darete così alla Provincia, posta alla custodia delle porte d'Italia, una forza che ridonderà tutta al suo vantaggio ed a quello della grande Patria.

Ricordatevi che è giunta l'ora di rifare l'Italiano, in ciascuno di noi medesimi, nella famiglia, nel Comune, nella Provincia, nel Consorzio nazionale.

Ricordatevi, che noi dobbiamo benedire alla Provvidenza che ci fece nascere in questa terra d'Italia, bella quale un paniere di fiori, sorta per incanto in un sorriso di Dio.

Ricordatevi infine che giurate al Re d'Italia, a quel Re galantuomo che gettò la sua corona di Sardegna in mezzo alla mischia dei campi di battaglia — a quel Re che perigliò la sua e la vita de' suoi figli per la nostra redenzione — che giurate allo Statuto incrollabile monumento di libertà — che giurate alla Patria, e che Iddio dall'alto vi ascolta, e ne' suoi volumi eterni, a caratteri indelebili regista il vostro giuramento.

Viva l'Italia, Viva il Re.

Leggiamo nella *Gazzetta ufficiale* del 31 luglio p. p. che il signor Capra Antonio, sostituto Procuratore del Re presso il Tribunale di Vicenza fu tramutato a quello di Pordenone.

Zanoni Antonio Isidoro, sostituto procuratore al Tribunale di Pordenone, tramutato a Vicenza.

CRONACA CITTADINA

Consiglio Provinciale di Udine. In seguito ad alcune nuove emergenze, la Deputazione Provinciale, nella seduta 2 agosto 1880, ha creduto necessario di fare alcune modificazioni all'*Ordine del giorno* degli affari da trattarsi nella Sessione Ordinaria del Consiglio Provinciale, che resta stabilito come segue:

Affari da trattarsi

1. Comunicazione della proclamazione dei Consiglieri Provinciali eletti nell'anno corrente.
2. Costituzione dell'Ufficio Presidenziale.
3. Nomina della Commissione di scrutinio.
4. Nomina dei Revisori del Consuntivo 1880.
5. Nomina di due membri effettivi e due supplenti del Consiglio Provinciale di Leva.
6. Nomina delle tre Giunte circondariali per la revisione e concretazione delle Liste dei Giurati.
7. Nomina di un membro della Giunta Provinciale di Statistica.
8. Nomina di un membro della Commissione per la elezione dei Ricevitori del lotto.
9. Nomina di quattro membri del Consiglio Scolastico Provinciale per il triennio 1880-81, 1881-82, 1882-83.
10. Nomina di due membri del Consiglio Provinciale di Sanità Marittima per il triennio 1881-82-83.
11. Nomina di un membro del Consiglio d'Amministrazione della Stazione Agraria sperimentale.
12. Nomina di un membro del Consiglio di Amministrazione della scuola di viticoltura e di enologia in Conegliano.
13. Nomina di due membri della Commissione incaricata di formar la lista dei Periti per l'applicazione della legge sul macinato.
14. Nomina dei membri delle Commissioni di Appello, incaricate di pronunciarsi sui ricorsi contro l'applicazione delle tasse sulla fabbricazione degli spiriti.
15. Voto del Consiglio Provinciale perché

la strada Carnica di Monte Croce dell'Elenco delle Strade Provinciali di Serie n. 58, a preferenza dell'altra del Monte Mauria al n. 59, passi fra le Nazionali.

16. Accettazione delle condizioni del prestito di L. 400,000 della Cassa Depositi e Prestiti già deliberato dal Consiglio.

17. Conto Consuntivo dell'Amministrazione Provinciale 1879.

18. Resoconto Morale della Deputazione Provinciale riferibile all'anno 1879-80.

19. Fissazione dei termini per l'apertura e chiusura della caccia.

20. Provvedimenti per gli esposti.

21. Domanda di concorso nella spesa per la Esposizione Industriale di Milano che avrà luogo nell'anno 1881.

22. Aumento dell'annuo contributo per la scuola di viticoltura ed enologia di Conegliano.

23. Modificazione dell'elenco delle strade Provinciali relativamente alla Pontebbana.

24. Provvedimenti ferroviari nella Provincia.

25. Resoconto delle L. 400,000 del Prestito 1878, e relativa loro destinazione; e deliberazione del prestito di L. 60,000 già comprese nel Bilancio 1879.

26. Bilancio Preventivo 1881.

27. Nomina di cinque membri effettivi e due supplenti della Deputazione Provinciale.

28. Comunicazione della deliberazione di urgenza 14 giugno 1880 N. 2384, colla quale la Deputazione Provinciale nominò i membri delle due Commissioni per la requisizione dei quadrupedi da destinarsi al servizio dell'Esercito.

29. Comunicazione della deliberazione di urgenza adottata dalla Deputazione Provinciale sul sussidio Governativo domandato dal Comune di Spilimbergo per la costruzione del ponte sul Cosa.

30. Concorso nelle spese di manutenzione della strada da Tolmezzo a Paluzza.

31. Parere sul sussidio Governativo domandato dal Comune di Magnano per la costruzione di un ponte sull'Urana.

32. Parere sul sussidio Governativo domandato dal Comune di Sesto al Reghena per la costruzione della strada obbligatoria detta della Melme.

33. Riforma del Regolamento per la costruzione, manutenzione e sorveglianza delle strade provinciali, comunali e consorziali.

34. Domanda del Comune di Cividale di un sussidio per la Scuola Tecnica.

35. Istanza degli abitanti di Giai per condono delle sovrapposte degli anni 1880-81 ed un sussidio a ristoro dei danni causati dalla grandine.

36. Trasferimento della sede Municipale dalla frazione di Bagnaria-Arsa in quella di Sevegliano.

Il Consiglio comunale sino dalle 7 antimeridiane si trovò in numero; quindi cominciò subito la discussione sugli oggetti posti all'ordine del giorno.

Sezione friulana. I Soci della Sezione friulana del Club Alpino italiano sono convocati in Assemblea generale straordinaria la sera di mercoledì 4 venturo agosto alle ore 8 1/2 precise.

La Direzione fa viva istanza ai Soci di intervenire, trattandosi di cosa di grave importanza.

Ordine del giorno.

Relazione del Comitato nominato dall'Assemblea dell'8 corr. con incarico di studiare i mezzi per assicurare l'esistenza della Sezione, proposte della Direzione e relative deliberazioni.

Udine, 27 luglio 1880.

Per la Direzione

C. KECHLER.

La Camera di commercio ed arti della Provincia di Udine ha pubblicato il seguente manifesto:

Esposizione industriale italiana 1881 a Milano.

Nella tornata del 21 corr. il Consiglio di questa Camera di commercio, lieto di poter cogliere una opportunità per giovare al progressivo sviluppo e miglioramento delle arti ed industrie di questa Provincia, dietro invito della Camera di commercio di Milano, ha costituito la propria Rappresentanza in Giunta locale, nominando la sotto indicata Commissione a promuovere ed agevolare il concorso degli industriali, artisti ed operai alla Esposizione Nazionale ideata dalla conspicua consorella milanese per la primavera del 1881.

La Camera di commercio di Udine ha pure deliberato di stanziare la somma di lire mille a favore dell'Esposizione stessa, ed, oltre all'appoggio morale, di sostenere anche le spese di trasporto degli oggetti destinati alla Mostra non oltrepassanti in via normale il peso di 100 Chilogrammi.

Sono perciò invitati gli industriali, artisti ed operai della Provincia a voler concorrere alla grande Esposizione nella sicurezza che corrispondono all'appello per dimostrare lo spirito intraprendente ed attivo, il progresso delle industrie, e la gara nel lavoro fonte d'incremento e della prosperità economica del paese.

La sottonominata Commissione offrirà le desiderate istruzioni a coloro che intendono concorrere, nonché i moduli per le domande d'ammissione da presentarsi alla Camera di commercio non più tardi del 30 settembre prossimo venturo.

Dalla Camera di commercio
ed arti di Udine, 30 luglio 1880.

Il presidente

A. Volpe

Il Segretario

P. Valussi

La Commissione è composta degli signori:

Galvani cav. Giorgio, per Pordenone — Gabrici Giacomo, per Cividale — Stroili Francesco jun., per Gemona — Braidotti Luigi, Degani Gio. Battista, Ferrari Francesco, Kechler cav. Carlo, Volpe Antonio, per Udine.

Bollettino dell'Associazione agraria friulana di lunedì 2 agosto contiene: Consorzio agrario di Cividale — Agricoltura — La percoscoparia viticola — Le piante foraggere — L'insegnamento della tecnologia agraria e le imposte in Italia — La conservazione del sieno — Sete — Rassegna campestre — Note agrarie ed economiche.

Al nob. Farlatti comunicavasi il Decreto di trasmutamento a Padova con la seguente Nota onorifica:

Al sig. Giudice

NOB. DOTT. VALENTINO FARLATTI.

Comunico a V. S. il Decreto Reale 27 giugno p. p., col quale fu tramutata al Tribunale di Torino.

Nell'atto che La sollevo dalle sue funzioni presso questo Tribunale, devo esprimere, a nome del Collegio, la dispiacenza di dover perdere in Lei un distinto Magistrato ed un ottimo Collegha, che diede continue prove di una indefessa laboriosità con somma utilità del pubblico servizio, che sostiene per vari periodi con soddisfazione le funzioni di Vice-Presidente, e che si è meritata la stima degli amministratori e dei funzionari d'ogni ordine per le sue ottime qualità di Cittadino e Magistrato.

Udine, 24 luglio 1880.

Il Presidente

fir. ZORZE.

Riforma alla tariffa daziaria.

È intendimento dell'on. Giunta di proporre al Consiglio l'abolizione del dazio sui legumi freschi e secchi (che formano la principale alimentazione delle classi *non agiate*), e sull'erba fresca (accortandosi gli agricoltori che dimorano in città), e sul carbon fossile. Il disavanzo prodotto dalle dette abolizioni la Giunta stessa si propone di coprirlo interamente sostituendo alla daziatura *per capo* degli animali bovini la daziatura *a peso*.

Plano regolatore e parere legale. Dai pareri legali richiesti dall'on. nostro Sindaco ad alcuno celebre curial di Roma e Firenze — pareri che verranno presentati in stampa all'on. Consiglio comunale — risulta che le tesi sostenute dall'on. Giunta sul piano regolatore e sulla interpretazione sopra alcuni articoli della Legge sulle espropriazioni per pubblica utilità erano giudicatamente fondate. Abbiamo letto uno dei detti pareri, nel quale si risponde trionfalmente alle eccezioni e dubbi sollevati in seno al Consiglio dagli onor. Billia Paolo e Groppiero.

X.

L'igiene della pelle pare non sia fra le cose che più stanno a cuore alla maggioranza dei nostri operai, se domenica scorsa pochi di essi si presero la cura di assistere alla lezione che il distinto medico della Società Operaia dott. Carlo Marzullini leggeva ai Soci della Società stessa su questo argomento.

Il numero degli intervenuti alla lezione, che fu tenuta nel teatro Nazionale alle ore 10 ant., fu assai scarso; appena arrivavano alla cincialina; e fra questi l'elemento veramente operario — quello a cui la lezione era precisamente indirizzata, e che maggior bisogno avrebbe avuto d'apprendere quei saggi precetti sull'igiene, la cui pratica costituisce uno dei principali fattori di salute — in proporzioni minimissime rappresentato.

Noi deploriamo vivamente questo fatto, e per due considerazioni: una d'ordine generale, ed è che pur troppo scorgiamo da ciò

quanto resti tutt'ora da farsi per iscuotere l'operario da tali abitudini, da quella noncuranza che egli dimostra troppo spesso per ciò che pur dovrebbe interessarlo nell'ordine morale ed intellettuale; l'altra d'indole più speciale, e cioè che, in causa dello scarso intervento di uditori, può quasi dirsi perduto il frutto di una lezione, che gli intervenuti sono concordi nel dichiarare interessantissima ed avente specialmente un merito raro a trovarsi in simili lavori; quello di non essere uno sforzo di facile erudizione, una raccolta di frasi e termini scientifici difficilmente accessibili ai profani; ma una chiara e ben ordinata esposizione di ottimi precetti, di buoni consigli, una confutazione di radicati, stupidi e dannosi pregiudizi; il tutto esposto in modo da farsi volentieri ascoltare da ognuno e facilmente comprendere anche dalle intelligenze le più limitate; proprio come dovrebbe fare chiunque si accinge a spezzare il pane della scienza a chi ne è affatto o quasi digiuno.

« Bisognerebbe che al fonte della sapienza « potessero attingere anco i broccetti di terra cotta » ha detto Giuseppe Giusti, e l'egregio dott. Marzullini deve essersene ricordato nel yergare quella lezione, giacchè meglio di così non avrebbe potuto interpretare il concetto del grande Poeta.

Prima di chiudere non possiamo esimerci dal riferire, perchè ne tenga il dovuto calcolo cui spetta provvedervi, che sarebbe desiderio di molti che la bellissima lezione del dott. Marzullini sull'Igiene della pelle venisse in qualche modo pubblicata per la stampa, onde molti più assai che non la udirono, possano leggerla ed approfittarsene degli utili ammaestramenti che contiene, e possa dare quei buoni frutti, per ottenerne i quali certamente, a non per altro, l'egregio dottore la dettava.

Udine, 2 agosto 1880.

Alfa.

Il Giornale delle Colonie diretto dal friulano on. Solimbergo, Deputato di S. Daniele, progetta di bene in meglio. Ieri ci è giunta la puntata di sabato 31 luglio, e vi trovammo scritti assai interessanti riguardo lo sviluppo dell'Italia all'estero. Quindi vogliamo di nuovo raccomandare ai Gabinetti o Società di lettura che esistono in parecchi capoluoghi del Friuli, questa preziosa pubblicazione settimanale.

Lo Stabilimento balneario del signor Stampetta continua a formare l'ammirazione del pubblico. Il tutto è stato costruito inappuntabilmente e tutti indistintamente se ne lodano sia della vasca, veramente bellissima, sia del servizio. Quanto prima vi sarà la doccia nonché le vasche per bagni solitari.

Il gentile sesso accorre numeroso allo Stabilimento.

Dopo di parlare di tanti anni ecco finalmente dotata la città d'un bagno pubblico e colla sola spesa, da parte del Comune, di 15 mila lire.

Nuovo metodo di velle vendetta. Verso le 3 1/2 a. della scorsa notte da individuo ignoto fu fratturata la tabella in vetro portante il nome del negoziante Giuseppe Della Vedova.

Tale codardo e gigantesco atto va segnalato al Pubblico onde ne faccia il giudizio che si merita.

Altro atto vandalico. Questa mattina gli agenti del signor Enrico Mason neozianista-chincaglio in Piazza Mercato Nuovo, recatisi ad aprire il negozi, trovarono infranta la tabella di cristallo, che aveva costato circa trecento lire. E' anche questo un atto di vandalismo da riprovare, e forse una vendetta originata da stupidia invidia e maligna cattiveria.

Buca delle lettere.

Signor Direttore della

Patria del Friuli.

Sarà Ella tanto compiacente di inserire nel di Lei reputato Periodico queste due linee a totale beneficio di quelle povere vecchie maestre che ieri, nella *Sala dell'Aja*, dall'on. nostro Sindaco vennero, si può dire, diffamate sul sapere con le seguenti parole: « Le maestre di quest'anno sanno più di quelle dell'anno scorso, quelle dell'anno scorso più di quelle dell'altro, e così via? » Cosicché quelle che hanno ricevuto la patente già cinque o sei anni, secondo la predetta teoria, non sanno più nulla! Perchè adunque tiene Egli delle maestre vecchie

Perchè non si dica che la buca delle lettere, a servizio del Pubblico, sia una mistificazione, e perchè il suindicato vigliettino è di carattere femminile, non vogliamo gettarlo nel cestellino. Però osserviamo alla scrittrice che l'on. Senatore-Sindaco (se ha detto quanto ella scrive, e precisamente così) non ha inteso minimamente di togliere il merito alle maestre già patentate dalla Scuola magistrale, oggi normale. Egli ha l'intima persuasione che d'anno in anno le cose dell'istruzione a Udine vadano meglio, e nessuno lo persuaderebbe del contrario. Noi potremmo (su alcuni punti) essere di parer diverso; ma non vogliamo venire a baruffa con l'on. Sindaco per così poco, e tanto più che sempre volle prendersi tante brighe per far progredire questa benedetta istruzione, e va in collera, con chi non ci credesse troppo.

Riguardo alle grazie *anticipate* che ci manda la signora scrittrice, la ringraziamo della parola gentile; ma già, o *anticipate o posticipate*, le grazie sono sempre della stessa moneta.

Teatro Minerva. Questa sera, martedì, terza rappresentazione del *Mosè*.

FATTI VARI

Agosto. Ecco le predizioni di Mathieu de la Dième sul mese d'agosto:

Uragani sparsi e violenti dal 1 al 6; grandine a temere nell'Alsazia-Lorena nel Granducato di Baden, nel Würtemberg, nella Baviera, nella Svizzera e nel Piemonte. Piogge forti e anche torrenziali al sud-est della Francia, in Italia e Spagna alla nuova luna, che incomincerà il 6 e finirà il 13.

Vento frequentemente violento durante il corso di questo grave periodo, specialmente il 6, il 9 ed il 12. Golfo di Lione molto agitato ed altresì quello di Genova.

Uragani frequenti in Algeria, nella Toscana, in Sicilia ed in Grecia. Strade rovinate, crescenti sensibili dei corsi d'acqua e dei fiumi seguenti: Durance, Drôme, Isère, Ardèche, Ain, corso del Po, dell'Adige e dell'Arno, ma senza gravità.

Bel tempo al primo quarto di luna, che incomincerà il 13 e finirà il 20. Uragani il 15 ed il 17. Altro periodo di bel tempo alla luna piena, che incomincerà il 20 e finirà il 27. Uragani sparsi il 22 e il 24. Continuazione dei calori. Aria satura di elettricità.

Vento il 22 ed il 24 sull'Oceano e sul Mediterraneo. Venticelli sull'Arcipelago e sull'Adriatico. Bel tempo all'ultimo quarto di luna, che incomincerà il 27 e finirà il 14 settembre. Uragani sparsi durante il corso di questo periodo. Continuazione dei calori.

Mese generalmente bello, eccetto nel periodo dal 6 al 13. Stato sanitario soddisfacente.

La Navigazione a vapore inglese. Le statistiche della navigazione britannica pubblicate nel *Blue book* del 1879, dice l'*Economiste français*, rivelano dei fatti interessanti e che meritano di non essere passati sotto silenzio.

Dal 1870 in qua, il tonnellaggio della marina a vapore inglese salì da 1,111,375 a 2,508,102 tonnellate, e, durante lo stesso periodo di tempo, il tonnellaggio della marina a vela da 4,503,318 scese a 4,013,187 tonnellate.

Questo fatto è l'indizio di una rivoluzione operata nei trasporti marittimi, rivoluzione di cui siamo soltanto ai primordi, poiché è evidente che la nave a vapore è destinata a rimpiazzare sempre più la nave a vela sulle grandi vie dell'Oceano.

Com'è ben naturale, gli Stati Uniti provavano già gli effetti della rivoluzione, alla quale abbiamo accennato, e ciò è tanto vero, che i piroscavi inglesi che frequentano i porti degli Stati Uniti rappresentarono un totale di 2 milioni 448,001 tonnellate nel 1879, mentre che nel 1875 quel totale era stato di 1,445,000 tonnellate soltanto.

Il movimento navale del porto di Nuova York per il decorso mese di aprile mettevi più in evidenza la grande superiorità marittima dell'Inghilterra sugli Stati Uniti. Infatti, durante il mese di aprile, provenienti da tutti i porti stranieri, nel porto di Nuova York entrarono 110 piroscavi inglesi e 21 americani, e ne uscirono 102 inglesi e 18 americani.

I piroscavi americani anzidetti facevano esclusivamente operazioni di commercio con le Indie occidentali, il Messico e l'America meridionale. Neppure uno di essi fece un viaggio o da Nuova York ad un porto europeo durante il mese di maggio ultimo, e l'Inghilterra ha tutto il monopolio della navigazione nell'Atlantico del Nord, almeno perciò

che riguarda Nuova York. La sua sola rivale per questa parte, è Filadelfia, che ha quattro grandi piroscavi della *Lined American*.

Le ferrovie all'Esposizione. Era noto come l'Amministrazione delle Ferrovie dell'Alta Italia ha deciso di concorrere alla Esposizione nazionale di Milano nel 1881. Ora il *Monitore delle strade ferrate* aggiunge che sarebbe intenzione di quell'Amministrazione di presentare alla detta Esposizione un treno composto: di una locomotiva (tipo 601-610), munita di iniettore Mazza; di una carrozza di 1^a classe, ultimo modello, munita di fanali a gaz per l'illuminazione interna; e di un forcone speciale, munito di cessi e serbatoi per gaz, secondo il sistema adottato per i treni che percorrono la Galleria del Fréjus. Il treno sarebbe pure munito di freni continui del sistema Westinghouse o del sistema Smith. Tutto questo materiale uscirebbe dalle Officine dell'Amministrazione ferroviaria dell'Alta Italia. Inoltre la stessa Amministrazione intenderebbe presentare una piccola macchina fissa colla pompa Chiazzari, per mandar l'acqua nei risornitori, o per muovere macchine utensili nei depositi. Anche questa macchina sarebbe costruita nelle Officine. Sarebbero infine esposti apparecchi telegrafici e d'orologeria, scambi con apparati, piattaforme, segnali, disegni, profili, modelli, ecc.

I raccolti. Ecco un riassunto brevissimo delle notizie sui raccolti:

Francia: buon raccolto di granaglie e fieno; cominciasi a miettere; già si vendette il 28 frumenti nuovi dei dintorni di Parigi a 30 franchi il quintale; segala 19,50 per quintale.

Inghilterra: raccolto al disotto dell'ordinario sia per la segala che per il frumento; annunciasi un ubertoso raccolto di patate.

Belgio e Olanda: buono fu il raccolto della segala; si spera un buon raccolto di frumento che comincia a maturare.

Alemagna: gli uragani e le piogge continue compromisero il raccolto; una grandine di una violenza ed estensione inaudita, rovinò gran parte delle provincie di Sassonia, Westfalia, Aobalt, Valdeck, Nord Hesse, fino ai confini dell'Annover e della Turingia; intorno a Cassel tutto fu distrutto.

Solo nella Bassa Baviera il raccolto è soddisfacentissimo per ogni riguardo.

Ungheria: raccolto molto buono in complesso per frumento, segala ed orzo.

Italia: raccolto in complesso assai buono, meno danni parziali per grandine ed uragani.

Spagna: buonissimo raccolto di frumento; sperasi pure bene per le uve.

Rumenia: raccolto frumenti e meliga eccezionale; si pensa a combinazioni di tariffe sulle ferrovie dell'Ungheria, per portare le gruaglie in Alemagna ed in Svizzera.

Russia: notizie incerte; buone da Odessa Bessarabia e Podolia; cattive da Riga; la carestia tormenta la vasta regione del Volga ed il Governo di Samara; in complesso raccolto cattivo.

Stati Uniti d'America: notizie contraddittorie; gli speculatori al rialzo ed al ribasso sui cereali, esagerano ciascuno nel proprio senso; fra breve si conoscerà la relazione ufficiale sullo stato dei raccolti; pare però che l'annata sarà meno buona di quanto si sperasse.

ULTIMO CORRIERE

L'on. Depretis verso il 20 agosto si recherà a Stradella, ove forse pronuncerà un discorso politico.

Si ha da Valdagno, 2 agosto: «L'inaugurazione del tramvay Vicenza-Valdagno è riuscita benissimo. L'armamento della linea è perfetto ed il servizio inappuntabile. Concorso straordinario: l'accoglienza ad Arzignano ed a Valdagno fu entusiastica.

Scrivono da Tunisi che una Compagnia francese ha ottenuto la concessione del porto di Geletta, che paralizza così l'acquisto della ferrovia fatto dal Rubattino.

E' smentito che l'ambasciatore Corti abbia avuto delle conferenze particolari con Abedin per le quistioni del Montenegro e della Grecia.

Sabato il ministro delle finanze spediti ai Prefetti le istruzioni relative alle quote del Dazio consumo per Comuni chiusi. I Prefetti stessi furono incaricati di darne partecipazione ai Sindaci.

La quota del Dazio consumo per Venezia sarà aumentata di 100,000 lire, Udine avrà un limitato aumento, Rovigo una diminuzione, Treviso, Belluno, Vincenza, Ve-

rona e Padova avranno mantenuto il Dazio attuale.

Il *Diritto* dichiara insussistente la notizia della concessione del porto di Goletta alla Francia da parte del Governo tunisino.

I giornali di Roma si rammaricano per la malattia di Gladstone.

Tre ufficiali tedeschi assisteranno alle grandi manovre dell'esercito italiano.

TELEGRAMMI

Londra, 1. La Regina accolse in udienza Cartagiu e Marinovic, i quali presentarono le loro credenziali.

Parigi, 2. Il *Temps* pubblica un gravissimo articolo a proposito del movimento rivoluzionario bulgaro per l'unione della Rumelia orientale alla Bulgaria, che dice incoraggiato dalla Russia e dalla politica di Gladstone. Biasimando la microscopica dimostrazione delle flotte, che giudica riuscirà affatto inutile, il *Temps* prevede ormai inevitabile il crollo dell'Impero ottomano.

Belgrado, 1. In causa dei gravi turbidi che minacciano in Albania, un corpo d'armata serbo viene mandato al confine albanese.

Londra, 2. La salute di Gladstone è poco soddisfacente.

Passò la notte senza dormire con un febbre intensa.

Le notizie da Cabul annunciano che Abdurrahman sembra annetta grande valore alla amicizia inglese.

Il *Daily News* dice che il vicepresidente del comitato bulgaro negozierebbe con Belgrado per una alleanza offensiva e difensiva della Bulgaria con la Serbia.

Lo *Standard* annuncia che il decreto per la mobilitazione dell'esercito greco fu firmato, ma che la pubblicazione ne fu diffusa.

Il *Morning Post* dice: il Governo greco indirizzerà alle Potenze una nota confutando le asserzioni delle risposte della Turchia.

Bukarest, 2. Venne formato un nuovo Ministero.

Bratiano presidente del Consiglio e ministro delle finanze, Boerescu agli esteri, Feroli all'interno, Stanicano alla guerra, Darisa ai lavori pubblici, Conta alla giustizia e all'istruzione.

ULTIMI

Roma, 2. Numerose e vivaci proposte giungono al Ministero delle finanze contro gli aumenti dei canoni gabellari da molte città. Qui reputasi certo che l'aumento proposto a Roma verrà consideratamente scemato.

La funzione della consegna della bandiera alla corazzata *Roma* nel porto di Civitavecchia imiterà l'analogia funzione per la corazzata *Venezia* a Venezia. La madrina sarà donna Vittoriosa Colonna presidentessa del Comitato delle signore donatrici. Qui si considera trasmesso il progetto di una dimostrazione navale a Dulcigno.

Parigi, 2. Delle elezioni dei consiglieri generali si conoscono 507 risultati. Furono eletti 357 repubblicani, 124 conservatori; v'hanno 26 ballottaggi. I repubblicani hanno guadagnato 75 seggi. Sono eletti Costans, Cochery, Magoin, Ferry, Torquet, Saint Vallier e Bethmont.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma, 3. I Giornali clericali smentiscono che il Papa sia ammalato, e che abbia avuta l'intenzione di uscire dal Vaticano.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 2 agosto

Rend. italiana	92,20	Az. Naz. Banca	—
Nap. d'oro (con.)	22,22	Fer. M. (con.)	44,50
Londra 3 mesi	27,90	Obbligazioni	—
Francia vista	110,90	Banca To. (n. ^o)	—
Prest. Naz. 1866	—	Credito Mob.	92,3
Az. Tab. (num.)	91,9	Rend. it. stall.	—

VIENNA 2 agosto

Mobiliari	27,50	Argento	—
Lombardo	89,75	C. su Parigi	46,55
Banca Anglo aust.	—	Londra	117,85
Austriache	27,92	Ren. aust.	72,60
Banca nazionale	82,4	id. carta	—
Napoleoni d'oro	9,36,12	Union-Bank	—

LONDRA 31 luglio

Italico	97,78	Spagnuolo	18,78
Italiano	81,12	Turco	9,78

PARIGI 2 agosto

3 010 Francesi	84,67	Obblig. Lomb.	333
5 010 Francesi	119,25	Romane	—
Rend. Ital.	83,20	Azioni Tabacchi	—
Ferr. Lomb.	177	C. Lon. a vista	25,32
Obblig. Tab.	—	C. sull'Italia	10
Ferr. V. E. (1863)	280	Cons. Ing.	98
Romane	142	Lotti turchi	39

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 2 agosto (off. chiusura)

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICLOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Cia. E. E. Oblieght).

Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnati nella settimana dal 26 al 31 luglio.

A misura e peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo all'ingrosso								Prezzo medio in Città	A misura e peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo al minuto										
		con dazio di consumo				senza dazio di consumo							con dazio di consumo				senza dazio di consumo						
		massimo	minimo	massimo	minimo	massimo	minimo	massimo	minimo				massimo	minimo	massimo	minimo	massimo	minimo	massimo	minimo			
E	Frumeto (vecchio)	—	—	—	—	24	—	—	—	24	—	—	di (quarti davanti)	1	50	1	20	1	39	1	09		
E	Frumeto (nuovo)	—	—	—	—	19	80	18	10	19	07	—	Vitello (quarti di diet.)	1	70	1	60	1	59	1	49		
E	Granoturco	—	—	—	—	18	80	17	40	18	19	—	di Manzo	1	70	1	30	1	59	1	19		
E	Segala nuova	—	—	—	—	13	90	12	85	13	43	—	di Vacca	1	50	1	30	1	39	1	19		
E	Avena	—	—	—	—	10	39	—	—	11	—	—	Carne	1	10	—	—	1	06	1	06		
E	Saraceno	—	—	—	—	—	—	9	—	—	—	—	di Montone	1	10	—	—	1	06	1	06		
E	Sorgorosso	—	—	—	—	—	—	26	—	—	—	—	di Castrato	1	40	1	30	1	38	1	28		
E	Miglio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	di Agnello	—	—	—	—	—	—	—	—		
E	Mistura	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	di porco fresca	3	20	3	—	3	10	2	90		
E	Spelta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	Formaggio	2	50	2	20	2	40	2	10		
E	Orzo (da pillare)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	di Vacca	3	25	2	90	2	80	1	90		
E	Orzo (pillato)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	di Pecora	2	25	2	—	2	15	1	—		
E	Lenticchie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	Formaggio Lodigiano	4	—	—	—	3	90	—	—		
E	Fagioli (alpigiani)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	Burro	2	25	2	—	2	17	1	92		
E	Fagioli (di pianura)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	Lardo	fresco senza sale	2	50	2	25	2	28	2	03	
E	Lupini	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	id. (salato)	1	76	1	88	1	74	—	—		
E	Castagne	—	—	—	—	50	45	—	47	84	42	84	Farina di frum.	1 ^a qualità	90	1	76	1	68	1	52		
E	Riso (1 ^a qualità)	—	—	42	—	32	—	39	84	29	84	—	id. (2 ^a qualità)	70	—	54	—	31	—	25			
E	Riso (2 ^a id.)	—	—	87	50	69	50	80	—	62	—	—	Pane	32	—	66	—	64	—	54			
E	Vino (di Provincia)	—	—	57	50	35	50	50	—	28	—	—	(1 ^a id.)	56	—	43	—	54	—	41			
E	Vino (di altre provenienze)	—	—	92	—	82	—	80	—	70	—	—	(2 ^a id.)	88	—	80	—	86	—	78			
E	Acquavite	—	—	34	50	27	50	27	—	20	—	—	Paste	60	—	56	—	58	—	54			
E	Aceto	—	—	170	—	150	—	162	80	142	80	—	Pomi di terra	—	—	—	—	09	—	07			
E	Olio d'Olive (1 ^a qualità)	—	—	130	—	110	—	122	80	102	80	—	Candele di sego	85	—	—	1	75	—	—			
E	Olio d'Olive (2 ^a id.)	—	—	70	—	68	—	63	73	61	73	—	id. steariche	2	65	2	60	2	55	2	50		
Quintale	Ravizzone in seme	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	Lino (Cremonese fino)	—	—	—	3	30	2	80			
Quintale	Olio minerale o petrolio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	Canape pettinato	—	—	—	2	15	1	90			
Quintale	Crusca	—	—	16	—	15	50	15	60	15	10	—	Stoppa	—	—	—	1	05	—	—			
Quintale	Fieno	—	—	7	40	5	10	6	70	4	40	—	Uova	—	—	—	78	—	72	—			
Quintale	Paglia	—	—	4	40	3	90	4	10	3	60	—	Formelle di scorza	—	—	—	2	—	—	—			
Quintale	Legna (da fuoco forte)	—	—	2	35	2	20	2	09	1	94	—	—	—	—	—	—	—	—	—			
Quintale	Legna (id. dolce)	—	—	1	90	1	80	1	64	1	54	—	—	—	—	—	—	—	—	—			
Quintale	Carbone forte	—	—	7	60	7	10	7	—	6	50	—	—	—	—	—	—	—	—	—			
Quintale	Coke	—	—	6	—	4	50	5	50	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—			
Quintale	Carne (di Bue)	—	—	—	—	—	—	74	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—			
Quintale	Carne (di Vacca)	—	—	—	—	—	—	65	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—			
Quintale	Carne (di Vitello)	—	—	—	—	—	—	70	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—			
Quintale	Carne (di Porco)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—			

Fontanino di Pejo

L'acqua ferruginosa del rinomato **Fontanino di Pejo**, è l'unica che scaturisce nel Comune di Pejo nel Trentino; il timbro esclusivo ce lo garantisce.

Questa acqua, da vari anni messa in commercio, nella giusta proporzione degli alcalini, ha avuto sempre la preferenza sulle altre dello stesso nome.

Le acque del **Fontanino di Pejo**, contenendo in esatte proporzioni i principi mineralizzatori, convengono a tutte quelle malattie in cui bisogna rinvigorire e riattivare il processo fisiologico nutritivo alterato. Essendo anche più leggere delle altre sono meglio tollerate dai deboli, dai convalescenti, dagli anemici e pella ricchezza del gassoso carbonico e carbonato magnesiacio più digeribili, più assimilabili.

Ma ciò che rende maggiormente raccomandata l'acqua del **Fontanino di Pejo** si è il grandissimo vantaggio di poter impunemente proseguire per molto tempo la cura a domicilio e nelle solite ordinarie abitudini.

Si mantiene perfettamente inalterata, può quindi essere usata in tutte le stagioni. Venne adottata nei principali Ospedali e quello di Verona in specialità la preferì a quella di tutte le altre Fonti.

Lo spaccio sempre crescente e le continue ricerche danno sicura prova del merito.

Deposito generale in Verona presso l'assuntore **LUIGI BELLOCARO**, Porta Pallio, N. 20 — **Udine** e Provincia presso **Bosero e Sandri Farmacia alla Fenice Risorta** dietro il Duomo — in **Padova** presso la Farmacia **Pianeri-Mauro**.

La vendita al minuto dai principali farmacisti di città e provincia.

DEPOSITO CARROZZE

— fabbrica Lombarda —